

□ **Mozione n. 731**

presentata in data 2 ottobre 2014

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Salvaguardia Aziende marchigiane che producono shopper”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il decreto legge 25 gennaio 2012, n. 2, recante misure straordinarie ed urgenti in materia ambientale, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 28, all'art. 2 commi 1 e 2, prorogava *“ai fini del divieto di commercializzazione di sacchi per l'asporto merci”* il termine previsto dalla pregressa normativa *“fino all'adozione del decreto di cui al comma 2 limitatamente alla commercializzazione dei sacchi monouso per l'asporto merci realizzati con polimeri conformi alla norma armonizzata UNI EN 13432:2002, secondo certificazioni rilasciate da organismi accreditati, di quelli riutilizzabili realizzati con altri polimeri che abbiano maniglia esterna alla dimensione utile del sacco e spessore superiore a 200 micron se destinati all'uso alimentare e 100 micron se destinati ad altri usi, di quelli riutilizzabili realizzati con altri polimeri che abbiano maniglia interna alla dimensione utile del sacco e spessore superiore ai 100 micron se destinati all'uso alimentare e 60 micron se destinati agli altri usi”* stabilendo, inoltre, che *“Fermo restando quanto previsto dal comma 1, con decreto di natura non regolamentare adottato dai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dello sviluppo economico, sentite le competenti Commissioni parlamentari, notificato secondo il diritto dell'Unione europea, da adottare entro il 31 dicembre 2012, nel rispetto della gerarchia delle azioni da adottare per il trattamento dei rifiuti, prevista dall'articolo 179 del decreto legislativo aprile 2006, n. 152, possono essere individuate le eventuali ulteriori caratteristiche tecniche ai fini della loro commercializzazione, anche prevedendo forme di promozione della riconversione degli impianti esistenti, nonché, in ogni caso, le modalità di informazione ai consumatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*;

Atteso che su tale materia sono già in corso due procedure di infrazione a carico dell'Italia da parte dell'Unione Europea che riguardano rispettivamente la mancata notifica alla stessa di tale provvedimento legislativo e sulle conseguenze che tale norma produce in ambito del libero scambio delle merci, in quanto il divieto assoluto di commercializzazione di sacchetti non compostabili non trova applicazione univoca ed uniforme in ambito UE, con conseguente impossibilità, per aziende estere non soggette a tali vincoli, di commercializzazione in Italia del loro prodotto;

Vista la legge 116/2014 che ha determinato l'introduzione del regime sanzionatorio connesso al divieto di commercializzazione dei sacchetti monouso (shoppers) in materiale non compostabile, modificando in modo retroattivo la precedente normativa in materia;

Valutata reale la possibilità che tale norma produca ricadute negative sulle Aziende produttrici, in considerazione sia dello smaltimento delle merci già prodotte che non potranno essere vendute, sia delle commesse già acquisite che non potranno essere soddisfatte, sia della impossibilità di procedere in tempi rapidi alla riconversione della produzione, con conseguente fermo produttivo;

Considerato che nella sola Regione Marche tutto ciò comporterebbe il rischio di crisi, qualora non di chiusura, di almeno 6 Aziende produttrici, con una ricaduta occupazionale tra dipendenti ed indotto di circa mille unità, in un momento estremamente critico per le attività produttive della nostra regione, che vede aumentare in maniera esponenziale il ricorso alla Cassa Integrazione ed il numero dei disoccupati;

Ritenuto che anche lo smaltimento di shoppers in materiale plastico polietilenico interamente riciclabile possa essere effettuato nel massimo rispetto, tutela e salvaguardia

dell'ambiente e dell'ecosistema e che il ciclo integrato dei rifiuti subirebbe una grave perdita a livello economico venendone meno il riciclaggio;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale ad assumere ogni iniziativa utile affinché il Governo emetta un provvedimento urgente a carattere transitorio che consenta alle Aziende interessate di poter smaltire le giacenze di shopper nell'arco di 8 mesi.